

GL \*LRYHGu    GLFHPEUH

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ingegneria</b>				
29	Italia Oggi	22/12/2022	<i>Ingegneri, assunzioni in crescita del 22%</i>	3
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
11	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania dopo l'ok ai progetti gare Rfi da 4,5 miliardi (G.Sa.)</i>	4
9	Corriere della Sera	22/12/2022	<i>Pensioni e bonus, cosa cambia (C.Voltattorni)</i>	5
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Consip: aggiudicazioni record a 17 miliardi (G.Santilli)</i>	7
8	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Bonus mobili, il tetto arriva a 8mila euro ma solo per 11 2023 (G.Parente)</i>	9
11	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Pnrr, obiettivo di spesa lontano anche se ridotto a 20 miliardi (G.Santilli)</i>	10
<b>Rubrica Information and communication technology (ICT)</b>				
36	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Con il ritiro di due app, milioni di atti giuridici a rischio (A.Monti)</i>	12
<b>Rubrica Imprese</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>L'Italia dei robot fa il pieno in casa (R.Oldani)</i>	13
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
38	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Casse, dai ministeri linee di indirizzo per gli investimenti (F.Micardi)</i>	15
<b>Rubrica Economia</b>				
1	Italia Oggi	22/12/2022	<i>Molti piu' soldi ma in mano a pochi. La ricchezza dell'1% e' passata dal 17,2% (1989) al.. (F.Pezzani)</i>	16
<b>Rubrica Politica</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/12/2022	<i>Smart working, proroga solo per i fragili. Bonus mobili, il tetto arriva a 8mila euro (G.Trovati)</i>	18
<b>Rubrica Professionisti</b>				
29	Italia Oggi	22/12/2022	<i>Malattia professioniste, salta la tutela (S.D'alessio)</i>	25

## Ingegneri, assunzioni in crescita del 22%

**Occupazione sprint per gli ingegneri. Nei primi sei mesi del 2022, infatti, la categoria ha segnato un +22% di assunzioni rispetto al primo semestre del 2021. A prevalere «sono di gran lunga i profili informatici, ma anche gli ingegneri civili vedono aumentare il numero di assunzioni». E quanto si legge nella «Mappa dell'occupazione ingegneristica», pubblicata dal Consiglio nazionale degli ingegneri in collaborazione con l'Anpal, l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro.**

La mappa evidenzia il buon stato di salute del comparto ingegneristico, almeno dal punto di vista occupazionale. Oltre all'aumento del numero di assunzioni, si registrano infatti dati positivi anche su altri aspetti. Per esempio, il numero di contratti a tempo indeterminato, che sfiorano il 50%, con punte di oltre il 60% per gli ingegneri ad alta vocazione. Il 63% dei nuovi assunti è uomo e il 39,4% è nella fascia 25-34 anni (la fascia dove si è registrato il maggior numero di assunzioni).

I dati contenuti nella mappa seguono di qualche giorno altri numeri relativi alla professione, prodotti sempre dal Consiglio nazionale, ovvero quelli sui laureati in ingegneria. I numeri fanno riferimento al 2020, anno in cui si è registrato il sorpasso di ingegneria industriale: «per la prima volta, infatti, il numero di giovani laureati in ingegneria nel settore industriale ha superato quello dei laureati nel settore civile. La tendenza, già in atto da diversi anni tra i laureati di primo livello, ora trova riscontro anche tra quelli magistrali, dove la componente dei laureati a ciclo unico in architettura e ingegneria edile-architettura, in costante flessione al pari degli altri corsi del ramo civile, non riesce a compensare il gap esistente», si legge nella nota diffusa dal Cni. A parziale conferma, fanno sapere ancora dal Consiglio nazionale, i dati del 2021, non ancora definitivi, segnerebbero «una sostanziale ripresa del numero di laureati magistrali, mentre per la prima volta in assoluto si rileva un calo del numero dei laureati di primo livello».

— © Riproduzione riservata — ■



159329

# Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania dopo l'ok ai progetti gare Rfi da 4,5 miliardi

## Il bando entro fine anno

Dopo il via libera del Consiglio superiore dei lavori pubblici pronti i bandi

ROMA

Entro fine anno saranno pubblicate le due gare di Rete ferroviaria italiana (Rfi), dal valore complessivo di 4,5 miliardi, per il primo lotto della Salerno-Reggio Calabria e per l'ultimo lotto della Palermo-Catania, dopo il via libera dato ai progetti martedì scorso dal comitato speciale del Consiglio su-

periore dei lavori pubblici.

Le due opere sono due arterie fondamentali della nuova rete Alta velocità ferroviaria nel Mezzogiorno e valgono complessivamente una trentina di miliardi. Serviranno a velocizzare i collegamenti all'interno del Mezzogiorno e fra Mezzogiorno e resto d'Italia. Qui stiamo parlando però di due singoli lotti che andavano assolutamente messi in gara entro la fine dell'anno per non perdere i finanziamenti degli extracosti decisi dal Mef a metà novembre. Il via libera del Consiglio superiore dei lavori pubblici era fondamentale per completare il complesso iter autorizzativo. Nei giorni scorsi il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, aveva molto insistito sulla

necessità di accelerare da subito l'iter autorizzativo delle grandi opere. Con specifico riferimento a queste due opere, poi, non bisogna dimenticare che, nel disegno del ministro, sono tasselli fondamentali anche pensando al progetto del Ponte sullo Stretto. Entrambi i progetti sono infatti parte integrante del Corridoio della rete Ten-T Scandinavia-Mediterraneo che collega Palermo a Helsinki.

Per la Salerno-Reggio Calabria è pronto a questo punto per andare in

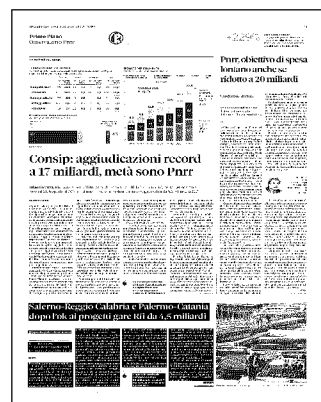
**L'opera in territorio campano è lunga 33 chilometri e vale 2,7 miliardi, quella siciliana 1,8 miliardi**

gara il progetto di fattibilità tecnico-economica dei primi 33 chilometri del lotto 1A tra Battipaglia e Romagnano, dal valore di 2,7 miliardi, finanziato con risorse Pnrr. Il fatto che in gara si metta un progetto di fattibilità tecnico-economica significa che sarà aggiudicato un appalto integrato e in palio sarà messa la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

Per la Palermo-Catania è in arrivo il bando di gara per il progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara diramazione, ultimo lotto funzionale del valore di 1,8 miliardi di euro. In questo caso l'appalto potrebbe riguardare anche la sola esecuzione di lavori.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pensioni e bonus, cosa cambia

di **Claudia Voltattorni**  
**ROMA** Una manovra da 35 miliardi che, dopo giorni di cammino a scatti arricchito di polemiche, critiche e proteste da parte delle opposizioni (inclusa un'occupazione dell'aula della commissione Bilancio di Montecitorio) si avvicina al

passaggio in Aula alla Camera, dopo la lunga maratona notturna tra martedì e mercoledì per votare gli emendamenti. Confermate le misure contro il caro energia (che valgono due terzi del provvedimento) e quelle bandiera dei partiti di maggioranza — flat

tax; stralcio delle cartelle fino a 1.000 euro; Quota 103; rialzo pensioni minime, stop al reddito di cittadinanza; riapertura del progetto sul Ponte dello Stretto — entrano in corsa altre norme che sono proroghe o conferme proposte dalle opposizioni. Tra queste ad

esempio il bonus psicologo, chiesto dal Pd, che da emergenza post pandemia diventa strutturale, o il «reddito alimentare» (sempre Pd), o il Fondo per i collegamenti aerei tra Sicilia e Sardegna (M5S). Nasce poi il progetto «Bici in Comune» per la promozione della mobilità ciclistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Previdenza

### Assegni, sale la rivalutazione Aggancio all'aumento del caro vita

**C**onfermata la rivalutazione delle pensioni minime per il 2023 e il 2024. Fino ai 75 anni l'indicizzazione sale all'85% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (2.000-2.500 lordi); al 53% tra 5 e 6 volte il minimo: al 47% tra 6 e 8

volte; al 37% da 8 a 10 volte; al 32% oltre 10 volte (sopra i 5.000 euro lordi). Solo per gli over 75 e solo per il 2023 le minime salgono a 600 euro con un incremento dall'1,5% al 6,4% che va sommato all'adeguamento dell'inflazione, fissato al 7,3% per il 2023. Nel 2024, l'incremento è per tutti del 2,4%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ILLUSTRAZIONI DI PAOLA PARRA

## Aiuti

### Sgravi sui mobili fino a 8 mila euro Redistribuiti gli alimenti invenduti

**C**onfermato e rinforzato il bonus mobili e grandi elettrodomestici. La detrazione fiscale sale a 8 mila euro ma solo per il 2023 per poi scendere a 5 mila nel 2024. Vale solo per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici

di determinate classi energetiche e l'acquisto deve essere per l'immobile in ristrutturazione. Arriva poi il «reddito alimentare», proposto dal Pd, misura sperimentale contro lo spreco alimentare: i pacchi di invenduto della distribuzione alimentare andranno a soggetti in povertà assoluta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

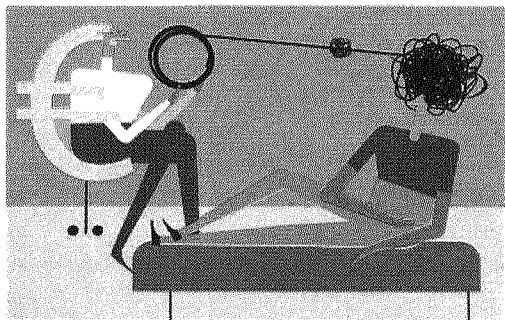


**Personale**

# Per lo psicologo 1.500 euro L'agevolazione diventa permanente

Una misura di appena un anno di vita che diventa permanente a partire dal 2023: il bonus psicologo sale a 1.500 euro (da 600) con il tetto Isee a 50 mila euro. È stato approvato dunque l'emendamento del Pd che

ne chiedeva la proroga anche visto il suo utilizzo «oltre ogni aspettativa» nell'ultimo anno. Ci sarà un Fondo con 5 milioni di euro per il 2023 e 8 dal 2024. Ok anche alla proroga dello smart working fino al 31 marzo 2023, sia nel pubblico che nel privato. Ma dalla misura stavolta sono esclusi i genitori di figli under 14.



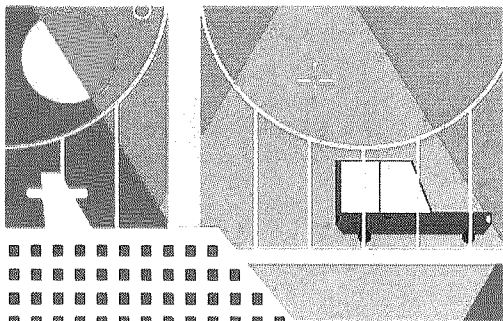
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Investimenti**

# Infrastrutture e metropolitane Il piano per il ponte sullo Stretto

Nel capitolo infrastrutture, oltre alla riattivazione della Stretto di Messina Spa per la realizzazione del ponte sullo Stretto («entro due anni la prima pietra» dice il ministro dell'Infrastrutture Matteo Salvini), arrivano 75

milioni per la linea M4 del metrò di Milano e altrettanti per quella di Napoli. Nasce il Fondo per migliorare i collegamenti aerei da e per Sardegna e la Sicilia: 5 milioni per il 2023 e 15 dal 2024. L'emendamento è del M5S: «Per la prima volta — dice Alessandra Todde — viene garantito il principio di insularità».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



159329

OSSERVATORIO PNRR

## Consip: aggiudicazioni record a 17 miliardi

Aggiudicazioni per 17 miliardi, di cui 8,6 sono relativi a gare Pnrr. È il numero più significativo del bilancio 2022 di Consip. Rispetto al 2016 affidamenti più che triplicati. —a pagina 11

# Consip: aggiudicazioni record a 17 miliardi, metà sono Pnrr

**Bilancio 2022.** Risposta pronta all'impegno del Piano Ue: affidati 34 contratti, nei target ne erano previsti 21. Rispetto al 2016 affidamenti più che triplicati, spesa erogata salita da 8,2 miliardi a 22,5

**Giorgio Santilli**

Aggiudicazioni per 17 miliardi di cui 8,6 relativi a gare Pnrr. È il numero più significativo del bilancio 2022 di Consip, quello che spiega bene come il Pnrr sia stato al tempo stesso il traino di un anno eccezionale per risultati e la prova d'esame ampiamente superata in risposta allo stress che il Piano di ripresa e resilienza comporta per una centrale di committenza in prima linea. Anche qui i numeri fanno sintesi: 35 gare Pnrr aggiudicate rispetto alle 21 previste dai target. Se invece prendiamo il complesso dell'attività Consip i lotti aggiudicati sono stati 320, gli operatori controllati (in quanto aggiudicatari di lotti) 1.200 sopra le soglie Ue e 300 sotto le soglie Ue. Sono stati erogati 22,5 miliardi su strumenti Consip: somme che sono finite ovviamente alle imprese appaltatrici.

Pnrr e non solo, quindi. La società guidata da Cristiano Cannarsa aveva fatto una riorganizzazione profonda proprio per farsi trovare preparata al Pnrr. Il Piano è stato l'acceleratore di un progetto e di una tendenza in atto dal 2017, momento dell'arrivo di Cannarsa in azienda. Basti vedere il confronto dei numeri 2022 con quelli del 2016 per capire che lavoro è stato fatto, a parità di risorse umane (439 allora, 436 oggi). I 17 miliardi di gare aggiudicate vanno confrontati con 5.450 milioni del 2016 (+212%). Il valore delle gare bandite è passato da 5 a 16,46 miliardi (+229%). L'erogato di 22,5 miliardi va confrontato con gli 8.206 milioni del 2016. I ricavi della gestione caratteristica sono passati

da 56,7 milioni a poco meno di 80 quest'anno, l'utile da 789mila euro a oltre 6,7 milioni, gli investimenti da 935mila euro a 4,5 milioni.

Tra le novità che hanno portato a una digitalizzazione sempre più spinta ci sono l'asta digitale e l'avvio sul Mepa (Mercato elettronico Pubblica amministrazione) della merceologia lavori nel 2020, le iniziative per la cybesecondità nazionale e il progetto «Recovery Procurement Platform» per il Pnrr nel 2021, il rilascio della nuova piattaforma E-Proc (con 13.500 Pa, oltre 130mila fornitori abilitati, oltre 700mila transazioni annue) e la «precompilata» delle imprese con l'abilitazione su piattaforma E-Proc nel 2022.

Due sono gli ambiti di attività che stanno radicalmente cambiando il mercato del procurement nazionale. Il primo vede Consip nel ruolo di aggregatore con contratti «pronti all'uso» attraverso convenzioni, accordi quadro e contratti quadro, merceologie standardizzate per acquisti da parte della Pa, ordini on line o con negoziazione di appalti specifici: questo porta a 500 lotti attivi per uno «scalfale» medio da cui le Pa possono prendere rapidamente pari a 13,8 miliardi.

Il secondo ruolo di Consip è invece di market maker con strumenti nuovi creati per allargare i mercati telematici: le piattaforme e-procurement per gli acquisti autonomi fatti dalle pubbliche amministrazioni (Mepa, Sdapa, gare in Asp) oppure acquisti a catalogo e/o negoziazione con confronto fra i diversi fornitori. A questi mercati telemati-

ci partecipano 100mila imprese, di cui il 97% sono Pmi, con 11 milioni di «articoli esposti».

Consip ha anche sperimentato con successo e con notevole riduzione dei tempi di aggiudicazione definitiva alcune procedure sulla base di norme temporanee che ora entrano in via definitiva nel nuovo codice

degli appalti. È il caso della «inversione della busta», per cui si valuta prima l'offerta tecnica, poi l'offerta economica e solo sul primo si fa la verifica dei requisiti.

Tornando al Pnrr, le gare pubblicate sono state 45 di cui 27 per le iniziative Itc (Missione 1), due per gli investimenti digitalizzazione Dea e 13 per l'investimento «Grandi apparecchiature Ssn» (Salute), tre per le iniziative sulla mobilità sostenibile. Ieri Consip ha anche dato notizia della stipula dei contratti per i lotti 1, 2, 3, e 4 della gara «Sanità Digitale, sistemi informativi sanitari e Servizi al cittadino», contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo Pnrr «Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero» della missione 6.

È attiva l'iniziativa per l'acquisto degli autobus a metano (che fa capo al Fondo complementare), è stata pubblicata la gara per il primo ordine di autobus elettrici, mentre una seconda procedura è in fase di studio. Le milestones del Pnrr prevedono che i contratti siano stipulati entro il 31 dicembre 2023, che siano acquistati almeno 717 autobus elettrici o a idrogeno entro il 31 dicembre 2024 e che entrino in servizio entro il 30 giugno 2026 complessivamente 2.690 autobus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA









































